

Cina: fiera dei vini contraffatti

scritto da Emanuele Fiorio | 16 Novembre 2021



La **China Food & Drinks Fair (CFDF)** viene organizzata due volte l'anno, una in primavera a Chengdu, nel sud-ovest della Cina, ed una in autunno in un'altra città designata, quest'anno Tianjin.

Come riporta **Vino Joy News**, nonostante le autorità cinesi abbiano intensificato il giro di vite sui vini contraffatti, rimangono in commercio molti falsi.

Fonti della fiera, che hanno chiesto di rimanere anonime per paura di ritorsioni, hanno identificato e condiviso informazioni con **Vino Joy News** su alcuni **vini contraffatti avvistati durante la fiera** che si è svolta dal 15 al 19 ottobre scorso.

Tra i produttori di vini contraffatti spiccano **Satusri** (萨图士里), **France Boyani Winery** (法国博亚尼酒庄) e persino alcuni noti e recidivi come **Shanghai Feidisi Trading Company** (上海飞迪思贸易公司). Tutti questi erano presenti alla fiera ed hanno potuto impunemente esporre e vendere i loro prodotti falsi in pieno

giorno.

Ciò che è risultato evidente dalle testimonianze anonime è che i falsi in mostra non avevano la raffinatezza dei vini reali in termini di design e di accuratezza dell'etichetta. Sono molto lontani dalle bottiglie autentiche e sembra che abbiano deciso di rinunciare ai fac-simili dei prodotti reali.

Nonostante ciò, **alla fiera erano presenti organizzazioni e autorità che controllavano i vini falsi**. GS1 China, divisione cinese dell'organizzazione no-profit che stabilisce gli standard per il commercio globale e la tracciabilità dei prodotti, era presente per tracciare diligentemente i codici a barre dei presunti falsi.

William Yang di **GS1 China** ha spiegato che: "Stiamo lavorando con i mercati locali e le autorità per ispezionare i vini alla fiera. Non possiamo verificare l'autenticità di un vino semplicemente guardandolo o esaminando il design dell'etichetta, lo dobbiamo controllare attraverso il codice a barre. **Il problema è che, a volte, anche quando un vino è falso il suo codice a barre può risultare corretto**".

La ragione, spiega Yang, è che i vini falsi sono spesso prodotti da aziende che hanno strumenti e capacità per importare e imbottigliare vini.

Questo significa che possono importare vini sfusi da un paese d'origine e ottenere un codice a barre legittimo dall'azienda d'origine per poi schiaffarlo sui loro prodotti fraudolenti, facendoli passare per legali.

Vino Joy News ha raccolto **alcuni dei falsi più sfacciati avvistati alla fiera**, ve ne proponiamo 3.

1 – Pompadry Conti



A prima vista, si potrebbe pensare che il gigante francese del vino Castel group stia presentando le sue nuove gamme alla China Food & Drinks Fair di Tianjin.

Uno sguardo più attento rivela non solo che il nome è scritto in maniera scorretta (Catesle anziché Castel), ma anche che il vino proviene dalla Sicilia e non dalla Francia.

Anche in questo caso, l'imitazione è distribuita dalla Shanghai Feidisi Trading Company. L'azienda nel 2014 ha registrato il marchio Catesle ma è stata citata in giudizio dal gruppo vinicolo francese per violazione. All'inizio di quest'anno, il suo marchio Catesle è stato dichiarato non valido dopo più di sei anni di battaglia giudiziaria.

È scioccante come l'azienda sia riuscita ad esporre alla fiera, senza alcun controllo o divieto.

3 – Shunyi Lifei